



MuseOn GUIDELINES

INSTALLAZIONE MODULI PIE - CONTENUTI - POLITICHE DI PREZZO

MuseOn, la prima App Culturale Sostenibile

Le qualità fondamentali di **MuseOn** sono la facilità e la velocità d'uso, unite al peso contenuto dell'app e alla sua adattabilità e universalità.

Grazie a **MuseOn**, ogni visitatore di uno spazio di pubblico interesse potrà fruire d'ogni genere di contenuto in alta qualità senza alcun bisogno d'una connessione internet.

Al fine di garantire una rapida installazione della piattaforma *Post Internet Era*, il brevetto che permette a **MuseOn** di raggiungere i suoi obiettivi, pubblichiamo queste linee guida.

Augere Artes HERITAGE SHARING

1 Definizione delle Aree di fruizione

Nella prima parte di questa guida si troveranno gli schemi utili a definire l'ampiezza e la conformazione delle aree di riferimento dove provvederemo a installare la **Piattaforma PIE**.

2 Redazione dei Contenuti

Data l'illimitata disponibilità di caricamento di contenuti e la facilità con la quale essi potranno essere fruiti, è fondamentale che l'utente finale sia coinvolto in un percorso di visita attraente, carico di pathos e capace di suscitare immediata empatia.

3 Definizione delle strategie di Pricing

La gratuità dell'app **MuseOn** e la sua versatilità nel permettere di offrire contenuti a pagamento attuabili con qualsiasi forma di corresponsione, richiedono una accorta programmazione delle politiche di vendita.

Definizione delle Aree di Fruizione



Acquisita una mappatura planimetrica delle aree d'interesse, è importante definire l'ampiezza e l'articolazione delle superfici entro le quali iThalia garantirà il corretto funzionamento di **MuseOn**.

PUNTO 1: si consiglia di predisporre una planimetria o una sezione orizzontale degli spazi aperti e degli edifici che sia in una scala compresa fra 1:500 e 1:50.

PUNTO 2: è necessario concordare gli allacciamenti alla rete elettrica.

Per ogni area d'interesse sarà utile stabilire

Aree d'interesse per l'installazione di MuseOn:		
	MORFOLOGIA	REPERTAZIONE
Planimetrie	Schema impiantistico	Elenco delle Opere
Sezioni orizzontali o Planimetrie delle aree oggetto d'intervento in scala compresa fra 1:500 e 1:50	Schema degli impianti elettrici al fine di meglio localizzare l'installazione dei Moduli PIE è consigliabile avere una documentazione aggiornata riguardo i tracciati delle reti elettriche e informatiche già presenti	Elenco esaustivo delle Opere che comprenda ogni emergenza che sarà aggettivata organizzato per: <ul style="list-style-type: none"> - ordine di visita - aree d'interesse - epoche storiche - aree tematiche

PUNTO 3: è necessario stilare un elenco puntuale delle opere.

PUNTO 4: si consiglia di dividere tali opere in *almeno* due categorie: quelle da descrivere in via *ultrasintetica* (con poco più che una didascalia, così da non generare un carico eccessivo d'Informazioni sul fruitore, ma da permettergli ugualmente di conservare traccia del suo percorso esperienziale) e quelle da descrivere in via *analitica*.

Redazione dei Contenuti



Se il tempo di massima attenzione del fruitore di una pagina web è in media di 3 secondi per il singolo enunciato e di 30 secondi per l'intera pagina, i valori per le applicazioni possono essere innalzati, ma alla condizione che si crei un forte legame d'interesse.

ESEMPIO DI CONTENUTO TESTUALE

Lavorando su un esperimento legato a un'opera di Caravaggio abbiamo coniato questo esempio:

CONTENUTO CHE NON INCONTRA L'INTERESSE DEL FRUITORE:

Commissionato dal banchiere genovese Marcantonio Doria (la cui famiglia aveva per protettrice proprio Sant'Orsola), il dipinto fu eseguito dal Caravaggio con molta rapidità, probabilmente perché questi era in procinto di partire per Porto Ercole, ove avrebbe dovuto compiere le formalità per essere graziato dal bando capitale. È ben noto che durante quel viaggio il pittore trovò la morte. La fretta fu tale che la tela non era perfettamente asciutta alla consegna: per accelerare l'asciugamento degli incauti servi la esposero al sole.

CONTENUTO CHE INCONTRA L'INTERESSE DEL FRUITORE:

Ormai non riusciva più a dipingere senza l'aiuto d'un complicato sistema di carrucole che l'aiutasse a tenersi in piedi. La malattia lo consumava, ma la sua voglia di vita e di lotta non l'avevano abbandonato. Quella notte sperava di riuscire a pagarsi il riscatto e di poter finalmente ottenere la grazia e tornare a Roma. ...

I periodi brevi e suggestivi, non sono la miglior formula per catturare l'interesse dei fruitori, ma - se permessa la copia - possono essere condivisi tramite social, generando pubblicità positiva.

SCHEMA TIPICO DI FORMULAZIONE DI CONTENUTI PER MuseOn:

RICHiesto	OPZIONALE	
Tipo α - Generalista - STANDARD	Tipo β - Sperimentale d'Alto Livello	Tipo γ - Atto al pubblico giovanile
SOGGETTO dell'OPERA al più 350 battute, corvivo, leggero, finalizzato a emozionare il fruitore	SOGGETTO dell'OPERA Al più 1000 battute, non contenutistico, ma aneddótico	SOGGETTO dell'OPERA al più 200 battute, corvivo, leggero, finalizzato a emozionare il fruitore
CONTESTO (Epoca Storica) al più 500 battute, immaginoso	CONTESTO (Epoca Storica) al più 1500 battute, ricco di digressioni antropologico-filosofiche	CONTESTO (Epoca Storica) al più 300 battute, immaginoso
CRITICA dell'OPERA al più 1000 battute, non professorale, ricco di curiosità tecniche	CRITICA dell'OPERA al più 1000 battute, con molta attenzione alle curiosità tecniche	CRITICA dell'OPERA al più 500 battute, non professorale, ricco di curiosità tecniche
AUTORE al più 500 battute, finalizzato a creare empatia fra fruitore e autore	AUTORE al più 1500 battute, con cura particolare sulle controversie critiche	AUTORE al più 500 battute, finalizzato a creare empatia fra fruitore e autore
IMMAGINI AUDIO E VIDEO Si consiglia un taglio editoriale leggero e d'alta carica espressiva	IMMAGINI AUDIO E VIDEO Estremamente concisi, con netta preponderanza delle fotografie	IMMAGINI AUDIO E VIDEO Estremamente concisi, con netta preponderanza dei video

MuseOn è lo strumento migliore per offrire al pubblico il miglior contenuto

Confronto sperimentale sui diversi tagli editoriali dei contenuti offerti al visitatore



Introduzione

Benvenuti alla Reggia di Venaria Reale, Teatro di storia e magnificenza.

La Reggia è una "corte contemporanea", aperta a tutti, "un viaggio nell'Italia del piacer di vivere" dove patrimonio storico, natura e gastronomia sono legati magicamente.

La Venaria Reale è un complesso storico che racchiude gli 80.000 metri quadri dell'edificio monumentale, i 60 ettari di giardini e i 3.000 ettari del Parco La Mandria; dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997, è stata aperta al pubblico nel 2007, dopo la più importante ricostruzione mai avvenuta in Europa nel campo del patrimonio culturale e artistico.

L'edificio monumentale, vanta alcune delle più alte espressioni del barocco universale: l'incantevole scenario della Sala di Diana, progettata da Amedeo di Castellamonte; la solennità della Galleria Grande e della Cappella di Sant'Uberto, con l'immenso complesso delle Scuderie Juvarriane, opere settecentesche di Filippo Juvarra; le fastose decorazioni e la spettacolare Fontana del Cervo nella Corte d'onore che rappresentano la cornice ideale del "Teatro di Storia e Magnificenza"; il percorso espositivo dedicato ai Savoia, che accompagna il visitatore lungo i 2.000 metri del piano interrato e del piano nobile della Reggia.

Il decennale della Rinascita

L'inaugurazione - il 12 ottobre 2007 - restituisce al pubblico la Reggia e i suoi Giardini. L'architettura, la storia, il paesaggio, i moderni linguaggi artistici, i capolavori d'arte e uno spettacolare ed evocativo allestimento sugli stili di vita del Seicento e Settecento offrono ai contemporanei lo splendore di una grande corte europea.

Attraverso il percorso di visita, le mostre, gli spettacoli, i concerti, i convegni e i piaceri enogastronomici, la regalità e il piacere di vivere sono tornati di casa alla Reggia di Venaria.

Immagini



Didascalia

Autore: Pietro Antonio Ferro (Ferrandina, Matera 1570 - Tricarico, Matera post 1652)
Opera del 1621.

Olio su tela.

Tolve (Potenza), chiesa di San Francesco.

Immagini



RESTITUZIONI
Lavori di restauro

Scopri di più
Discover more



Didascalia

Autore: Paolo Veneziano (documentato dal 1333 - data di morte tra il 1358 e il 1362)
Opera del 1345ca.

Tempera e oro su tavola.

Roma, Museo Nazionale del Palazzo di Venezia.

Immagini



RESTITUZIONI
Lavori di restauro

Scopri di più
Discover more

1 Testo ricco di contenuti, ma didascalico, enumerativo; privo di enfasi retoriche e, quindi, statico.

Produce non solo una disaffezione per la piattaforma (un calo del 10~20% negli indici di lettura dei contenuti successivi), ma una disaffezione diretta: non più 50% di chi consulta la pagina apre l'immagine "il cantiere" e il 5% tocca il banner "La Venaria Reale".

2 Contenuto didascalico, ma molto sintetico; utile sia al pubblico inesperto che a quello colto, inadatto solo alle fasce più giovani, le quali però amano lo straordinario effetto del confronto fra l'opera restaurata e *quella pre restauro*.

Il tasso di lettura è stato del 98%, immagine compresa.

3 Contenuto didascalico, ma molto sintetico; utile sia al pubblico inesperto che a quello colto, inadatto solo alle fasce più giovani. Il tasso di lettura è stato del 96%, con aperture dell'immagine allo 89% e un tasso di conversione sul link "sito mostra restituzioni" del 56%.

MuseOn è lo strumento migliore per offrire al pubblico il miglior contenuto

Confronto sperimentale sui diversi tagli editoriali dei contenuti offerti al visitatore



Didascalia

Autore: Pietro Piffetti (Torino 1701-1777)
Opera del 1749.

Supporto ligneo in pioppo e noce, lastronatura in palissandro, in avorio inciso e policromo, in tartaruga, in tartaruga incisa e policroma, in madreperla incisa e policroma, madreperla con taglio a cabochon, lapislazzuli, occhio di tigre, diaspro, ottone in lastra e filetti, legno intagliato e argentato, avorio scolpito, ferro (staffe di supporto del baldacchino).

Torino, chiesa di San Filippo Neri.

Immagini



Diario di Viaggio

Suntuosità materica ed esuberanza decorativa per l'estasi di San Filippo

Giorno di Pentecoste, anno 1544. Nella chiesa di San Sebastiano a Roma, tutto era pronto per la cerimonia. Filippo Neri si era ritirato in preghiera, nelle catacombe, per preparare lo spirito. Sapeva che i bambini di strada lo stavano aspettando per i giochi e le canzoni, cosa per cui aveva meritato lo scherzoso nomignolo di "giullare" del Signore. Improvvisamente una luce accecante comparve dal soffitto della cripta, prendendo la forma dello Spirito Santo.

La luce colpì e irradiò Filippo, conducendolo in uno stato di estasi così grande da dilatarli il cuore e spostare il costato. Ma Filippo non sentì dolore, soltanto la presenza di Dio invadergli il petto e piegare la sua carne mortale, per rimanervi e accompagnarlo con forza sempre maggiore fino alla morte.

L'esperienza mistica del Santo è incisa dalle sapienti mani di Pietro Piffetti, al centro della contromensa del paliotto realizzato per l'altare maggiore della Congregazione dell'Oratorio nella chiesa di San Filippo Neri a Torino. Il paliotto è un'opera rara, dove i personaggi intarsiati in avorio e tartaruga sembrano dipinti e sembrano muoversi su uno sfondo di madreperla.

Di Pietro Piffetti sono alcuni dei mobili più belli del Settecento italiano, in grado di reggere il confronto con le opere migliori di André-Charles Boulle (1642-1732), l'ebanista del re Sole.

Pietro Piffetti nacque nel 1700 a Torino, in una famiglia legata alla parrocchia di Sant'Eusebio. Questo legame ci porta a supporre che furono probabilmente gli stessi Oratoriani ad avviarlo alla carriera di ebanista. Imparò l'arte a Roma, accolto nell'entourage degli artisti francesi dell'Accademia di Francia, ma ben presto venne richiamato a Torino da Carlo Emanuele III che, sotto la direzione dell'architetto Juvarra, stava portando avanti i lavori di decorazione e arredamento del Palazzo Reale. Nel 1731 divenne ebanista di corte, nomina che mantenne fino alla morte. "Invenit, fecit, sculpsi": così si firmò Piffetti in uno dei suoi capolavori più celebri, il "burò con scansia" conservato a Roma nel Palazzo del Quirinale, firma che restituisce pienamente il temperamento e la grandezza dell'artista.

Nei suoi quarant'anni di carriera, Piffetti realizzò ogni sorta di oggetto, tra cui tavolini, cofanetti da toeletta, portagioie, leggi, croci da tavola, inginocchiatoi, sgabelli, sculture e vasi orientali. La complessità iconografica e la finissima orditura degli intarsi hanno reso le sue opere vulnerabili agli spostamenti che, insieme ai movimenti naturali delle parti lignee, hanno causato il distacco di alcune parti decorative. Anche nel caso del paliotto di San Filippo Neri, unico modello realizzato insieme a quello donato alla cappella Paolina del Quirinale, e per questo di inestimabile valore, sono stati necessari diversi interventi di restauro. In ultimo quello eseguito nell'ambito di Restituzioni, ha impiegato una tecnica comunemente adoperata in Giappone per la riadesione delle lacche, denominata Shimbari molto funzionale per reintegrare le parti lacunose e restituire l'originaria espressione cromatica, essenzialmente basata sul contrasto dei colori naturali dei diversi materiali.

RESTITUZIONI

Scopri di più
Discover more

4 Contenuto didascalico in capo, utile sia al pubblico inesperto che a quello colto; inadatto solo alle fasce più giovani.

Una serie d'immagini che hanno illustrato lo stato *pre restauro*, le *radiografie*, le *tecniche di restauro*.

Il tasso di lettura è stato del 99%; abbiamo persino potuto notare che i visitatori preferivano guardare la riproduzione di un video riguardante i restauri sul proprio dispositivo, attraverso l'App, piuttosto che sui monitor posti lungo il percorso di visita.

Abbiamo intervistato il pubblico e la risposta per tale preferenza è stata che è "antipatico dover star fermi davanti a uno schermo".

È da notare che il tasso di lettura di questi contenuti estesi, i Diari di Viaggio, è stato del 94%. Tale valore è di certo dovuto al traino delle precedenti immagini, ma anche al taglio editoriale dei contenuti stessi, tutti dotati d'una forte enfasi emotiva (incipit) e d'una trama generale della narrazione. Solo il 22% del pubblico li ha giudicati "prolissi" o pesanti. Ne erano dotate 15 opere sulle 81 in mostra.

Politiche di Prezzo



MuseOn è la piattaforma più flessibile e snella per proporre ai propri visitatori contenuti a fruizione gratuita od onerosa. Grazie a MuseOn è inoltre possibile offrire due diverse tipologie di acquisto: onnicomprensiva e frazionata.

Il ticket di attivazione onnicomprensivo è rivendibile tramite ticket fisico in cassa (Ticket QR) o è acquistabile dall'App MuseOn via PayPal, carta di credito, G-Pay o Apple Pay.

Gli acquisti frazionati per singola opera o per gruppi d'opere sono invece acquistabili (In-App purchases) dal fruitore che non abbia acquistato la prima tipologia di biglietto d'attivazione globale e volesse, in seguito, acquisire l'accesso a talune o a tutte le parti offerte in via onerosa.

Il vantaggio di un così flessibile sistema d'acquisto è il poter far sentire ciascun fruitore libero d'agire in libertà e di provare questa avvincente tecnologia prima ancora d'impegnare il proprio denaro.

Lo scopo è creare una catena positiva nella produzione di contenuti attrattivi e di politiche di rivendita capaci di generare acquisti seriali in grado d'aumentare il prezzo calmierato d'un biglietto onnicomprensivo standard.

Sistema di vendita dell'accesso ai contenuti tramite MuseOn:

GRATUITO	ONEROSO	
LIBERA FRUIZIONE	TICKET ONNICOMPENSIVO (48h)	ACQUISTO IN-APP
<p>Utile a permettere all'utenza di comprendere le qualità della piattaforma e dei contenuti senza alcun impegno economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzare l'aspettativa - creare empatia e familiarità - aumentare la propensione all'acquisto 	<p>Permette all'utenza meno esperta di pre acquistare l'attivazione generale di tutti i contenuti locali e di fruirne per 48 ore consecutive senza dover fare nessun altro pagamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto elettronico/tradizionale - flusso di cassa immediato - promovibilità in accesso/cassa 	<p>Permette agli utenti che non abbiano voluto pagare il biglietto di pre attivazione di tutti i contenuti e che, fruendo delle gratuità, si siano interessati al sistema, di accedere a quanto posto a fruizione onerosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiori introiti - massima flessibilità

NB: allo scopo di fornire la migliore formulazione possibile dei contenuti/opera o dei gruppi di contenuti/ opera da rilasciare a fruizione gratuita od onerosa è fondamentale definire bene le aree e le categorie delle opere esposte in riferimento al punto 1.